

Weekend

Natura

di ROSSELLA SLEITER

## BLOG NOTES

Pagine scelte  
sui parchi  
di Francia

Versailles, natura, artificio, modello, di Chiara Santini (Olschki, pp. 284, euro 28)

È una brillante ricostruzione dei fatti che hanno

portato giardinieri, architetti, idraulici, botanici e ministri alla creazione del celebre giardino del Re Sole. Da non perdere.

## Gratis nel verde parigino

Distribuita dall'Ufficio del turismo francese, ecco la guida che raccoglie 28 tra parchi e giardini storici aperti al pubblico nei dintorni di Parigi. Da Fontainebleau alla Malmaison di Giuseppina, prima moglie di Napoleone, celebre per le rose, fino a Vaux-le-Vicomte, il preferito degli intenditori. *Jardins et Chateaux autour de Paris*, [www.pidf.com](http://www.pidf.com).

Come e perché diventare paladini dei semi non ibridati per l'orto e per il giardino

**Kokopelli, o della biodiversità**

**K**okopelli è una gloriosa e benemerita associazione francese, nata nel 1999 dalla chiusura di un'analogo impresa per la conservazione della biodiversità, Terre de Semence, che la legislazione francese aveva dichiarato illegale nel 1994. Diretta da Dominique Guillet, cinquant'anni tra pochi mesi, Kokopelli, dal nome dello spirito guida dei Navajos d'America, ha una diramazione anche in Italia, [www.kokopelli.it](http://www.kokopelli.it), oltre che in Gran Bretagna, Belgio e Brasile. Si occupa di salvare, preservare, diffondere semi di ortaggi tradizionali, non geneticamente modificati. È abbastanza nuova da giustificare una presentazione così didascalica, è abbastanza famosa da permetterci di passare subito ad altro. Avete mai pensato di contribuire all'iniziativa di Guillet/Kokopelli? Potreste affrontare la questione da due punti di vista diversi.

Uno, per la curiosità di coltivare nell'orto semi che i nostri bisnonni conservavano gelosamente da stagione a stagione,

per non doverli ricomprare, e per la certezza del risultato. Due, per motivi di principio: non lasciare che passi l'obbligo del brevetto su ogni seme coltivato, rendendo i contadini poveri ancora più poveri e gli agricoltori ricchi ancora più ricchi. Gli amanti del giardinaggio possono sperimentare più di una varietà di pomodoro, tra le 600 raccolte nel mondo, possono sbizzarrirsi fino a trovare la melanzana preferita tra le 50 raccolte da Kokopelli. Oppure capire quale peperoncino tra i 350, quale melone tra i 50, quale lattuga tra le 130 sia la pianta giusta per la tavola e, prima ancora, per l'orto. Nel manuale *Semences de Kokopelli*, sesta edizione

(pp. 648, euro 50, solo ai soci dell'associazione), l'elenco ha raggiunto quota 2700. Alberto Olivucci, agricoltore biologico a San Leo, in provincia di Pesaro, moltiplicatore di sementi, è il presidente delle Associazioni Civiltà Contadina e Kokopelli Italia a cui rivolgersi per far parte della grande famiglia. [www.biodiversita.info](http://www.biodiversita.info).

**ANIMALI** Obbligatorio in tutta Europa il documento con codici d'identificazione e vaccinazioni richieste in ogni Paese**Il gatto va in vacanza. Ma con il passaporto**

Cambiano i tempi e sono sempre di più gli europei che decidono di partire in compagnia dei propri animali. Cani, gatti e furetteri in vacanza, dunque.

**Ma col passaporto.** Diventato obbligatorio per i pet europei. Il documento – in tutto e per tutto simile a quello umano, con copertina blu e indicazioni in italiano e inglese – consente un'identificazione chiara, veloce e uniforme in tutto il Vecchio Continente. In pratica, riporta i dati anagrafici del proprietario dell'animale, certifica eventuali vaccinazioni effettuate e obbligatoriamente quella

antirabbica, fatta almeno ventuno giorni prima della partenza. Nel caso di Gran Bretagna, Irlanda e Svezia diventa necessario anche un test immunologico di verifica degli anticorpi della rabbia da effettuare nei tempi richiesti da ciascun Paese. Se la meta del proprio viaggio è la Finlandia occorre un passaggio in più: per far viaggiare il proprio pet, è necessario il trattamento preventivo per l'echinococco che deve essere effettuato al massimo trenta giorni prima dell'arrivo in Scandinavia. Per rilasciare il passaporto, le Asl

(l'organismo preposto) verificano la presenza del microchip e specificano sul passaporto il codice d'identificazione e la parte del corpo in cui viene iniettato (per esempio, spalla destra o collo). Secondo gli esperti, gli animali che, ogni anno, viaggiano nell'Unione Europea sono oltre 14 milioni. Ed è proprio il grande numero di pet trotter che ha reso necessario introdurre uno specifico documento «turistico» per gli animali. L'obiettivo è garantire su tutto il territorio europeo un buon livello di sicurezza sanitaria.

(valeria aloisio)



ERSILIO CALCAGNILE